

16 dic 20 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI E APPELLI

(VEDI anche su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

9 dic 20 Torino today:

"TORINO, GLI UNIVERSITARI CONTRO GREEN PEA: LA CONTESTAZIONE IL GIORNO DELL'APERTURA

Presidio organizzato dagli studenti di Noi Restiamo

Gioele Urso Video e foto di Mihai Bursuc

"In un momento di crisi economica come quella che stiamo vivendo, l'imprenditoria privata e le istituzioni continuano a non dare tutele alle fasce più in difficoltà della popolazione e a costruire città ad uso e consumo delle classi più abbienti. Insomma, l'imprenditoria del nostro paese dimostra, ancora una volta, la sua essenza classista, mascherata da una narrazione falsa che utilizza l'ecologismo per giustificare i suoi enormi profitti.

Infatti, i maggiori azionisti e partners non sono altro che FCA, Whirlpool, Unicredit, Samsung e TIM", scrivono gli universitari in un comunicato.

"I racconti dello stesso Farinetti sono una vera e propria operazione di greenwashing con la quale si vuole nascondere la vera realtà dei fatti: l'obiettivo rimane sempre il profitto e la trasformazione di Torino in una città vetrina su misura dei turisti, meccanismo che da anni la borghesia piemontese cerca di raggiungere, dopo la deindustrializzazione modello fiat.

Sappiamo bene quali sono gli effetti sociali di questo modello: precarietà (a FICO i contratti erano tutti precari e intermittenti), disoccupazione, gentrificazione del quartiere, aumento degli affitti", continuano i componenti di Noi Restiamo.

"Soprattutto come giovani studenti e lavoratori pensiamo sia fondamentale far sentire il nostro dissenso verso questo progetto che produrrà ancora una volta lavoro sottopagato e che usa l'ambientalismo per i suoi comodi", concludono gli studenti universitari".

<https://www.torinotoday.it/video/protesta-universitari-green-pea.html>

9 dic 20 Repubblica:

"APRE A TORINO GREEN PEA, IL CENTRO COMMERCIALE ECOSOSTENIBILE DOVE I VISITATORI PRODUCONO ENERGIA CAMMINANDO

Al Lingotto un applauso ha salutato le prime due clienti, una mamma a tempo pieno e un'impiegata di banca. Il patron Farinetti con la sindaca Appendino: "Rigenerato è figo"

di Diego Longhin

....C'è anche chi non è d'accordo. Per le 15,30 e' stato organizzato un sit-in di fronte al nuovo centro commerciale per contestare quello che si definisce "il supermercato in salsa green".

L'appello circola su facebook: "Saremo davanti al Green Pea per contestare questo modello di città al quale vogliono costringerci, per denunciare la speculazione degli imprenditori sui territori e per dire forte e chiaro che in questo momento non abbiamo bisogno di centri commerciali di lusso ma di tutele sanitarie ed economiche"

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/12/09/news/apre_a_torino_green_pea_centro_commerciale_ecosostenibile_dove_i_visitatori_producono_energia_camminando-277631174/

10 dic 20 Repubblica:

"NO TAV, IN 150 ASSEDIANO IL CANTIERE IN VALLE DI SUSÀ MA VENGONO RESPINTI CON I LACRIMOGENI

Ruspe in azione da stamattina per allargare il cantiere, il movimento si mobilita

di Cristina Palazzo

Torna la tensione in Val di Susa, dove questa sera sono avvenuti scontri tra No Tav e forze dell'ordine a Venaus.

Alla fine dell'assemblea che si è svolta al presidio, per decidere i nuovi appuntamenti dopo che questa notte sono iniziati i lavori per ampliare la recinzione del cantiere della Torino-Lione a Chiomonte, circa 150 attivisti hanno raggiunto in auto il "Bivio Passeggeri".

"Il tentativo di allargamento del cantiere di questa notte è l'ennesimo e ridicolo spot pubblicitario di Telt che, nonostante i cronici ritardi ventennali dell'opera, vorrebbe dimostrare che i lavori stanno andando avanti - dicono dal Movimento -. Questo atto di forza dei promotori dell'opera avviene infatti a poche ore dalle audizioni in Senato sul dossier Torino - Lione.

Alla luce delle valutazioni della Corte dei Conti Europea e del rapporto Crozet che confermano l'inutilità dell'opera e il suo essere antistorica probabilmente Telt e compagnia cantante dormono sonni meno tranquilli: il Re è nudo anche se le lobbies del cemento continuano a tentare di travestire il mostro ecocida da nuova frontiera della green economy".

CON VIDEO:

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/12/10/news/tav_ruspe_in_azione_per_allargare_il_cantiere_blocati_trenta_oppoistori-277747738/

13 dic 20 Stampa:

"TAV, IN 20 ALLE MANIFESTAZIONE PER IL SÌ, PETARDI E LACRIMOGENI AL CORTEO PER IL NO

Due manifestazioni nella stessa giornata.

Da una parte i Sì Tav, che si sono riuniti in piazza Castello a Torino per ribadire il sostegno all'opera. Dall'altra i No Tav, che invece hanno organizzato un corteo a Giaglione, comune recentemente fatto oggetto di un'ordinanza prefettizia per l'allargamento del cantiere in vista della ripresa dei lavori.

I Sì Tav erano circa una ventina, questa mattina. «Siamo scesi in piazza per ribadire che la Tav è un'opera fondamentale – ha detto Mino Giachino, referente del movimento favorevole all'opera – Torneremo a farci sentire massicciamente quando l'emergenza Covid sarà terminata».....

Centinaia invece i No Tav che si sono dati appuntamento in mattinata al campo sportivo di Giaglione per un'assemblea prima del corteo verso il cantiere di Chiomonte.

Nei giorni scorsi il sindaco di Giaglione, Marco Rey, aveva parlato di militarizzazione del suo paese: «Ci siamo svegliati con un paese militarizzato e piantonato a ogni via di accesso dalle forze dell'ordine. Difficile sentirsi ospiti indesiderati a casa propria».

Poco dopo è partito il corteo, composto da numerose persone.

Un gruppo di 250 attivisti si è però separato dal resto del corteo e ha lanciato petardi contro i reparti mobili delle forze dell'ordine al cancello del sentiero gallo-romano. La polizia ha risposto con un lancio di lacrimogeni".

<https://www.lastampa.it/torino/2020/12/13/news/tav-in-20-alle-manifestazione-per-il-si-petardi-e-lacrimogeni-al-corteo-per-il-no-1.39655125>

13 dic 20 Corriere:

"NO TAV, LANCIO DI BOMBE CARTA IN VALLE. POLIZIA ATTACCATA DA 3 FRONTI RISPONDE COI LACRIMOGENI

In trecento alla manifestazione contro l'allargamento del cantiere di Massimo Massenzio

Pomeriggio di tensione in Val Susa, dove i manifestanti No Tav, dopo un'assemblea nella piazza di Giaglione, si sono messi in marcia in direzione del cantiere per l'alta velocità Torino-Lione per contestare l'operazione di allargamento di inizio settimana.

Una buona parte del corteo ha preso i sentieri per provare a raggiungere località Mulini.

Secondo la questura sono circa in 250 i manifestanti che hanno scagliato un primo attacco con bombe carte e artifici pirotecnici.

Le forze dell'ordine sono state bersagliate da tre diversi punti: due dall'alto e uno dal basso, sempre con lanci di petardi, bombe carta e sassi (risultano feriti 2 agenti, si sono fatti male mentre si spostavano nel bosco. probabilmente sono caduti o inciampati).

In risposta sono stati lanciati gas lacrimogeni.....

All'alba di questa mattina, però, i blocchi allestiti dalle forze dell'ordine in entrata e uscita dal piccolo Comune della Val Susa sono stati rimossi.

«Non so cosa sia successo - commenta il sindaco Marco Rey - l'unica cosa che so è che siamo andati a dormire con i lampeggianti e decine di posti di blocco e ci siamo svegliati col paese libero. Ho chiesto spiegazioni ma non ne ho ricevute».

Non è mancata qualche polemica per l'invito rivolto da Rey agli altri sindaci della valle a non venire a Giaglione: «C'è stato un fraintendimento - replica il primo cittadino - fino all'una qui non poteva entrare nessuno. Poi i blocchi sono stati tolti ma nessuno mi aveva informato»...."

CON VIDEO: https://torino.corriere.it/cronaca/20_dicembre_13/no-tav-300-corteo-contro-nuovi-lavori-cantiere-giaglione-73d86560-3d41-11eb-943e-95a1c9e91e01.shtml

13 dic 20 Legenda:

“IL SINDACO DI GIAGLIONE MARCO REY DEVE DIMETTERSI”, DURA CONDANNA POLITICA DA ROMA DOPO LE MANIFESTAZIONI NOTAV

Gli onorevoli Napoli e Ruffino difendono le Forze dell'Ordine

Dopo le manifestazioni NoTav di questi giorni arrivano considerazioni politiche sulla posizione del sindaco di Giaglione Marco Rey.

L'onorevole Daniela Ruffino. “Esprimo ferma condanna per gli atti di violenza compiuti da gruppi organizzati contro lavoratori e forze dell'ordine nel cantiere Tav di Chiomonte.

Contestare con il lancio di bombe carta la Tav, un'opera deliberata dal Parlamento nazionale e condivisa con le istituzioni e le comunità locali, non è molto diverso da un atto insurrezionale.

La reazione dello Stato, non solo attraverso le sue articolazioni sul territorio, deve essere ferma e inflessibile. Uno Stato autorevole e credibile non può lasciare spazio a nessuna forma di violenza.

Neppure può tollerare forme di insubordinazione o di “neutralità” come quelle manifestate dal sindaco di Giaglione.

Il governo attraverso il ministro dell'Interno farà bene a riferire in Parlamento sul quadro di violenze che non possono essere più considerate come episodi marginali e occasionali. A Chiomonte si è visto in azione l'anti-Stato. È tempo che si faccia vedere lo Stato“.

<https://www.lagendanews.com/il-sindaco-di-giaglione-dimattersi-dura-condanna-politica-da-roma-dopo-le-manifestazioni-notav/>

UN ESEMPIO DI DISINFORMAZIONE SULL'AUDIZIONE AL SENATO:

10 dic 20 Spiffero:

“TAV, MAI CONVALIDATA L'ANALISI DI TONINELLI

La Commissione Ue non è stata consultata per la realizzazione della "costi-benefici" e la Francia non l'ha condivisa. Audizioni al Senato. La previsione della quantità di merci non si può confrontare con il traffico attuale...

Tra le questioni più controverse affrontate durante la seduta c'è la quantità di merci trasportate su quella tratta che oggi sono 3 milioni di tonnellate, mentre quando l'opera sarà conclusa, nel 2030, dovrebbero diventare 24 milioni. Previsioni ottimistiche?

“C'è una differenza notevole e lo sottolinea anche la Corte dei Conti Ue, specificando però che non si può confrontare il traffico attuale, che è antieconomico, con quello che ci sarà su una linea completamente nuova” ha spiegato Laura D'Ambrosio, consigliere della Sezione controllo affari internazionali della Corte dei conti.....

Riguardo, invece, l'ultima analisi costi-benefici sulla Torino-Lione, fatta dal Governo italiano a febbraio 2019, quella promossa dall'allora ministro grillino Danilo Toninelli, “la Corte dei conti Ue dice che la veridicità delle analisi costi-benefici dipende dalla validità delle metodologie utilizzate e dei valori assegnati ad alcuni parametri, intendendo dire che in realtà è difficile fare questo tipo di considerazioni.

Certamente, questa analisi non è stata convalidata dalla Francia, e la Commissione Ue non è stata consultata per la sua realizzazione” ha affermato Francesco Fimmanò, componente del Consiglio di presidenza della Corte dei conti, di fronte ai senatori della commissione Lavori pubblici.....

Il presidente della Sezione controllo affari internazionali della Corte dei conti, Giovanni Coppola ha spiegato che sulla Torino-Lione “le nostre non sono considerazioni politiche, ma sono legate all'andamento dell'audit della Corte dei conti Ue. Poi si può discutere se piacciono o no le conclusioni. Abbiamo fatto una lettura molto attenta”.

Sulla possibile sovrastima del traffico merci, il giudice Coppola ammette che si tratta di una questione “controversa”, così come non nasconde i dubbi sul fatto che i lavori si chiuderanno nel 2030: “Noi non è che siamo convinti” dice....”

https://www.lospiffero.com/ls_article.php?id=56043

12 dic 20 FQ:

“TAV, L'AUTHORITY AVVISA, “DECIDERÀ TUTTO LA FRANCIA...”

La grande opera - Sulla base del contratto da approvare ogni controversia sarà risolta al di là delle Alpi

di Ilaria Proietti

.....Lo schema di programma all'attenzione del Parlamento, ha detto il presidente dell'Autorità Nicola Zaccheo, così com'è "appare sbilanciato a sfavore dell'Italia, del suo sistema giurisdizionale di tutela e dell'organismo di regolazione nazionale".

Prima di firmare qualsiasi contratto, insomma, sarebbe necessario adottare qualche cautela in modo da non trovarsi poi del tutto disarmati: "L'accordo andrebbe quantomeno integrato con un protocollo che definisca i termini della cooperazione tra gli organismi di regolazione italiano e francese in ordine alla definizione dei principi e criteri che è tenuto ad applicare il promotore pubblico".....

Da quel contratto dipende anche lo sblocco di oltre 57 milioni di euro degli 80 totali (32 milioni circa sono già a disposizione della regione Piemonte) per le opere di compensazione per il territorio interessato dall'infrastruttura.

Soldi che molto brutalmente servono "per costruire il consenso nella Valle", per dirla con Paolo Beria del Politecnico di Milano, a cui non piace che queste risorse pubbliche siano affidate a Telt con la sola ragione "di far pendere dalle sue labbra tutti gli enti locali".

Per ora, però, non è che pendano proprio dalle labbra di Telt. Il 18 ci sarà una riunione dell'Osservatorio della Torino-Lione con tutti i comuni interessati.

Ma l'infrastruttura resta divisiva, come ha ricordato Pacifico Banchieri, presidente dell'unione montana Valle Susa, anche lui in audizione: "Al di là di quello che si dice, la stragrande maggioranza dei nostri comuni, e dei cittadini che abitano il nostro territorio, continua ad avere una visione molto critica dell'opera. È importante dire che la valle non è pacificata".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/12/12/tav-lauthority-avvisa-decidera-tutto-la-francia/6034742/>

14 dic 20 Sole 24 ore:

"TAV, DE MICHELI, FINE LAVORI 2032 CON CONTRATTO REGISTRATO NEI PRIMI 6 MESI 2021

La ministra delle Infrastrutture De Micheli ha spiegato che al momento «i lavori sulla parte italiana stanno proseguendo e che un cronoprogramma più preciso ci sarà dopo l'approvazione del contratto di programma»

Se il contratto di programma viene registrato nei primi sei mesi del 2021 la Tav verrà conclusa nel 2032». Lo ha detto la ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli in audizione davanti alle commissioni riunite Lavori pubblici del Senato e Trasporti della Camera sullo schema di contratto di programma tra Mit, Fs e Telt per la linea ferroviaria....

Il «limite di spesa» per le opere compensative della Torino Lione ammonta a 98,95 milioni ha dichiarato.... «Questo significa - ha continuato - snellire le procedure ed evitare ulteriori passaggi al Cipe, dove anche l'approvazione di una rotatoria viene trattata come una variante».

De Micheli ha spiegato che sulle opere compensative «ci sono forti aspettative da parte delle comunità locali» e che «è comunque previsto che lo stato di attuazione delle misure compensative venga reso noto mediante opportune informative al Cipe con cadenze almeno quadrimestrali»...."

<https://www.ilsole24ore.com/art/tav-de-micheli-fine-lavori-2032-contratto-registrato-primi-6-mesi-2021-ADHoVE8>

14 dic 20 Valsusa oggi:

"TAV IN VALSUSA, ALTRI 3 ANNI DI RITARDO E PROBLEMI SUI FINANZIAMENTI (Riporta i 2 articoli di NOTAV Info sulle Audizioni al Senato -VEDI IN AGGIORNAMENTI)

<https://www.valsusaoggi.it/tav-in-valsusa-altri-3-anni-di-ritardo-e-problemi-sui-finanziamenti/>

15 dic 20 FQ:

"TAV IN SUPER RITARDO, DE MICHELI AMMETTE: "L'OPERA SARÀ COMPLETATA ENTRO IL 2032"

di Ilaria Proietti

Il sospetto c'era da tempo, mancava solo la conferma ufficiale che, alla fine, è arrivata a ridosso del Natale e in piena verifica di governo: la Torino-Lione non potrà mai essere completata nei tempi previsti, ossia il 2029. Ma slitterà come minimo di 3 anni, come ha rivelato il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli ieri nel corso dell'audizione di fronte alle commissioni Lavori pubblici del Senato e Trasporti della Camera.

“Dopo che il Parlamento esprimerà il suo parere, saremo in grado di dare un cronoprogramma preciso. Se il contratto di programma verrà registrato entro i primi sei mesi 2021, l’opera potrà essere completata entro il 2032, data in cui il ministero diventerà concessionario dell’opera”, ha detto De Micheli che ha poi promesso, a quanti chiedevano lumi sul nodo delle risorse che competono alla Francia, che si “attiverà tramite i canali diplomatici, per capire quanti fondi hanno messo effettivamente a bilancio”.

La priorità è arrivare alla firma del contratto di programma, anche se restano irrisolti altri nodi, oltre a quello dei tempi.

Per esempio quello delle risorse su cui De Micheli è certa che l’Europa ci verrà incontro: **“Non appena sarà registrato noi potremo avviare la procedura per recuperare le risorse che l’Ue si è impegnata ad appostare ulteriormente: il finanziamento europeo andrà oltre il 50%, auspicabilmente nella fase preliminare dei negoziati conteremo di portarlo al 55%””**

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/12/15/tav-in-super-ritardo-de-micheli-ammette-lopera-sara-completata-entro-il-2032/6037161/>

14 dic 20 FQ:

“FINANCIAL TIMES. ALTRO CHE “PROGETTO DEL SECOLO”: LA CINA ARRETRA SULLA NUOVA VIA DELLA SETA

Nell’ultimo anno i prestiti cinesi all’estero hanno subito un forte calo. Pechino sta riconsiderando la Belt and Road Initiative

di James Kyng e Jonathan Wheatley

Nel maggio del 2017, davanti a una platea di quasi 30 capi di Stato e più di 130 delegati di altri paesi riuniti a Pechino, Xi Jinping lo aveva battezzato “il progetto del secolo”.

Eppure non ci è voluto molto perché la corazzata della Belt and Road Initiative cominciasse a perdere pezzi.

L’espressione di Xi Jinping era tutt’altro che un’iperbole: con il progetto della Nuova via della seta la Cina prometteva di spendere circa mille miliardi di dollari nel finanziamento di infrastrutture nei paesi in via di sviluppo in tutto il mondo.....

Tuttavia, a leggere gli ultimi dati, la realtà della Nuova via della seta sembra discostarsi nettamente dai sogni di gloria di Xi Jinping.....

È successo che i prestiti erogati dalle istituzioni cinesi deputate a finanziare la Belt and Road Initiative sono crollati, e con loro anche gli accordi bilaterali con i governi esteri.

Non solo, a poco più di tre anni dal lancio del progetto Pechino si trova impantanata in una serie di trattative per la rinegoziazione del debito con una miriade di paesi.

“Storicamente – continua Hillman – LA MAGGIOR PARTE DEI BOOM ECONOMICI SPINTI DA INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI È FALLITA”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/12/14/financial-times-altro-che-progetto-del-secolo-la-cina-arretra-sulla-nuova-via-della-seta/6035579/>

13 dic 20 FQ:

“CITTÀ CONTRO PORTO, IL DERBY DI VENEZIA SUI CENTIMETRI A CUI SI DEVE ALZARE IL MOSE

di Giuseppe Pietrobelli

Dopo 17 anni di lavori, uno scialo di denaro pubblico senza precedenti, arresti e processi, il Mose che dimostra di poter salvare Venezia dalle acque alte si è trasformato in un colossale paradosso.

Se le 78 paratoie d’acciaio alle bocche di porto vengono alzate, le maree si bloccano e la città si salva. Ma il porto agonizza, perché la navigazione si blocca.

Così, se il porto vuole continuare l’attività commerciale e si utilizzano le difese artificiali con parsimonia, allora è Venezia ad andare di nuovo a fondo. Uno sberleffo, pensando ai 6 miliardi di euro spesi.

Gli ultimi dieci giorni di passione hanno dimostrato che a Venezia è in corso una guerra di centimetri, ovvero quelli che fissano il limite di marea in cui scatta l’ordine di alzare le paratoie.

I Comitatori di inizio secolo avevano indicato il livello di 110 cm.

Ma ad agosto il commissario straordinario Elisabetta Spitz e il procuratore alle opere pubbliche del Triveneto Cinzia Zincone, d’intesa con Capitaneria di porto e autorità portuale, hanno deciso che fino al collaudo (dicembre 2021) il Mose sarà alzato solo con maree superiori ai 130 cm....”

11 dic 20 ANSA:

“CLIMA, INTESA AL SUMMIT UE PER IL TAGLIO DEL 55% DELLE EMISSIONI ENTRO IL 2030

Michel: 'Europa leader nella lotta ai cambiamenti climatici'

..... *"Ottimo modo per festeggiare il primo anniversario del nostro EUGreenDeal !"*

E' quanto scrive su Twitter la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen precisando che il "Consiglio europeo ha approvato la nostra ambiziosa proposta per un nuovo obiettivo climatico dell'Ue. L'Europa ridurrà le emissioni di almeno il 55% entro il 2030". Secondo von der Leyen ciò "ci pone su un percorso chiaro verso la neutralità climatica nel 2050".

Alla vigilia del quinto anniversario dell'accordo di Parigi - commenta il presidente francese Emmanuel Macron - noi europei ci impegniamo a ridurre le nostre emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030. 10 anni sono domani. Quindi facciamo di tutto per avere successo. Adesso. Tutti insieme. Perché non esiste un piano B!"

"Nottata intensa di lavoro al Consiglio Europeo - twitta il presidente del Consiglio Giuseppe Conte - coronata dalla chiusura positiva su Green Deal. Neutralità climatica pensando alle nuove generazioni"

"E adesso - scrive il commissario europeo Paolo Gentiloni - l'accordo sulla proposta della Commissione di portare almeno al 55% la riduzione di emissioni entro il 2030. L'Europa fa sul serio""

https://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2020/12/11/clima-intesa-al-summit-ue-per-il-taglio-del-55-delle-emissioni-entro-il-2030_647fc262-ec9b-4ec8-88b8-8dd40ccd9de8.html

12 dic 20 FQ:

“ L’OTTIMISMO UE NON BASTA, SUL CLIMA È IN RITARDO

Contraddizioni - Serve uno sforzo profondo, ma si insiste su progetti vecchi tipo Torino-Lione di Luca Mercalli

.....*I conti della serva sono questi: nel 1990 l'Europa emetteva 4,9 miliardi di tonnellate di CO2 equivalente (cioè comprensiva anche degli altri gas serra come il metano), nel 2019 grazie agli sforzi di decarbonizzazione effettuati con il Protocollo di Kyoto si era arrivati a 3,7 miliardi di tonnellate, quindi con una riduzione di circa il 24 per cento.*

Per arrivare a meno 55 per cento al 2030 l'obiettivo emissioni totali è di 2,2 miliardi di tonnellate con una riduzione di 1,5 miliardi di tonnellate in dieci anni.

Siccome la parte più facile del lavoro è già stata fatta nei trent'anni precedenti, chiudendo molte centrali a carbone e spostando in Cina e altri Paesi meno verdi le lavorazioni industriali più energivore e inquinanti come la siderurgia, ora resta da fare la parte più difficile, cioè un efficientamento spinto degli edifici, una straordinaria diffusione delle fonti di elettricità solare ed eolica, un massiccio passaggio alla mobilità elettrica, un taglio drastico ai sussidi all'energia fossile (in Italia nel 2018 sono stati di quasi 20 miliardi di euro), e un'economia circolare che senza ipocrisie dovrebbe tradursi in una riduzione dei consumi.....

In questi giorni sono ripresi gli scontri al cantiere Tav Torino-Lione in Val di Susa: la gente giustamente protesta contro la violenza sul territorio motivata da dati di trasporto futuri che la stessa Corte dei Conti europea ha riconosciuto irreali, mentre sarebbero reali le emissioni di CO2 in fase di costruzione.

Un'opera che viene spacciata come verde dalla stessa Commissione trasporti della Ue, ma che non lo è affatto, portando all'emissione certa di almeno 10 milioni di tonnellate di CO2 nei prossimi 10 anni, proprio quelli nei quali dovremmo drasticamente diminuirle.....

Caro ministro dell'Ambiente Sergio Costa, per favore batta un colpo su queste contraddizioni, chiedi in sede europea se i soldi per il Tav Torino-Lione non sia meglio spenderli per regalare pannelli solari alla gente e sanare il nostro dissesto idrogeologico. E chiedi al nostro premier di depennare progetti che non hanno nulla di ambientalmente sostenibile. Vedrà che anche Macron farà lo stesso.

Non sono tempi nei quali ci si può permettere sprechi ed errori irreversibili, bisogna farlo notare proprio a chi con una mano vuole eliminarli e con l'altra li finanzia con il denaro dei cittadini europei".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/12/12/lottimismo-ue-non-basta-sul-clima-e-in-ritardo/6034740/>

13 dic 20 FQ:

“L’EMILIA-ROMAGNA È SEMPRE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

di Luca Mercalli

.....*La rotta arginale del fiume Panaro ha inondato Nonantola (Modena), confermando l’Emilia-Romagna tra le regioni più a rischio idrogeologico con le recenti alluvioni del Secchia (dicembre 2009, gennaio 2014), del Parma (ottobre 2014, dicembre 2017), Trebbia (settembre 2015), Enza (dicembre 2017), Montone e Savio (maggio 2019).....*

Un inconsueto indicatore analizzato dal Weizmann Institute of Science (Israele) simboleggia il nostro gravoso impatto sul pianeta: la massa dei manufatti umani – edifici, strade, automobili e tutti gli oggetti quotidiani – è sempre più imponente, oltre 1100 miliardi di tonnellate, e si stima che quest’anno abbia eguagliato quella di tutta la biomassa al mondo, animali, piante, inclusi i prodotti agricoli (Global human-made mass exceeds all living biomass, su Nature).

Siamo una potenza devastatrice, e aggiungiamo i dati sulle emissioni-serra, in calo solo temporaneo per il Covid: stando all’Emissions Gap Report dell’Unep, nel 2019 si è toccato un record di 59 miliardi di tonnellate di CO2 equivalente, mentre per limitare il riscaldamento a 1,5 °C a fine secolo – come chiede l’Accordo di Parigi giunto al suo quinto anniversario – bisognerebbe ridurle a 25 miliardi di tonnellate annue al 2030, estendendo a tutto il mondo l’obiettivo -55% di emissioni dell’Unione europea”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/12/13/emilia-romagna-e-sempre-a-rischio-idrogeologico/6035509/>

16 dic 20 FQ:

“GREEN. LE REGOLE AMBIENTALI DEVONO VALERE PER TUTTI: IL PIANETA È UNO SOLO

Luca Mercalli

.....*In sostanza esiste il rischio che una parte rilevante dei risultati attesi dal Green Deal europeo sia delegata a uno spostamento di produzioni inquinanti in altri Paesi, che poi rientrano sotto forma di merci consumate dai cittadini europei, ma non vengono più contabilizzate come inquinanti.*

Le soluzioni possibili, non facili da applicare in quanto la stima delle emissioni di ogni prodotto è molto complessa a causa della eterogeneità delle materie prime e delle lavorazioni che coinvolgono spesso più Paesi, sono normative (carbon tax, dazi), comunicative (indicare sui prodotti la provenienza, l’impatto ambientale e le emissioni, privilegiare filiere interne) e tecnologiche.

Ma forse più che spaccare il capello in quattro sui prodotti venduti in Europa converrebbe concentrarsi di più su accordi internazionali che creino regole ambientali uguali per tutti: emissioni dannose al clima e inquinamento non hanno confini e vanno conteggiati a livello globale.

Lo aveva già detto cinquant’anni fa il nostro Aurelio Peccei, purtroppo inascoltato, riconoscendo che la complessità delle interazioni di un mondo globalizzato richiedeva soluzioni altrettanto globalizzate della “problematica” sociale e ambientale. Eviteremmo così tanto il dumping quanto inutili classifiche di primi o ultimi della classe. Ciò che conta per il Pianeta è solo il bilancio globale”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/12/16/green-le-regole-ambientali-devono-valere-per-tutti-il-pianeta-e-uno-solo/6038262/>

11 dic 20 FQ:

“VACCINI, MOLTI SOLDI, POCHE CERTEZZE

di Maria Rita Gismondo

...*Quali siano i termini degli accordi con le case farmaceutiche, non è dato sapere.*

Dagli Usa, invece, questi dati sono stati comunicati e qualcosa trapela dalla Germania.

Come pubblicato in un dettagliato articolo sul Fatto Quotidiano il 18 novembre, Pfizer ha beneficiato di quasi 2 miliardi di dollari provenienti dall’operazione “Warp Speed” del governo Usa per la produzione di 100 milioni di dosi.

Il partner BionTech ha invece ricevuto 445 milioni di dollari dal ministero tedesco della Ricerca.

A questi 2,4 miliardi, ottenuti da Pfizer/BionTech, si aggiunge il prestito da 118 milioni di dollari dalla Banca europea degli investimenti a BionTech.

La Commissione europea, invece, annuncia il contratto con Pfizer/BionTech per 300 milioni di dosi, menziona un sostegno, ma non specifica l’importo....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/12/11/vaccini-molti-soldi-poche-certezze/6033360/>

12 dic 20 FQ:

“VACCINO GENICO, SERVE ALTRO TEMPO

di Maria Rita Gismondo

...Chi crede che i (cosiddetti) vaccini a Rna non provochino mutazioni nelle nostre cellule, si aggiorni. Le estremità dei nostri cromosomi si chiamano telomeri.

Un enzima, detto telomerasi evita che a ogni replicazione del Dna i cromosomi diventino più corti.

La presenza di questo enzima è cospicua in ovuli e spermatozoi e diminuisce nelle cellule somatiche.

La telomerasi è una proteina costituita anche da Rna, che fornisce lo stampo per la sintesi di Dna.

È un enzima che sintetizza Dna usando come stampo un Rna.

Quindi non esiste nelle cellule solo il processo che dal Dna produce Rna, ma anche quello inverso.

Cosa accadrà con l’Rna che si propone di inoculare al mondo intero?

La risposta merita tempi molto lunghi. Non esiste vaccinazione, né farmaco che non provochino effetti collaterali, bisogna essere certi che il beneficio superi il rischio.

Oggi, per la prima volta, si aggiungerebbe un altro fattore, tutto da scoprire nei suoi effetti, l’uso di una tecnica genica. Be quite!”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/12/12/vaccino-genico-serve-altro-tempo/6034733/>

9 dic 20 Gazzetta del mezzogiorno:

“TARANTO, MANCATO COINVOLGIMENTO ACCORDO MITTAL-GOVERNO: MELUCCI E ALTRI SINDACI CONSEGNANO FASCE TRICOLORI AL PREFETTO. LISTATE A LUTTO LE COLONNE DORICHE

...Il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, il presidente della Provincia Giovanni Gugliotti e altri sindaci del territorio questo pomeriggio consegneranno al Prefetto di Taranto Demetrio Martino le proprie fasce di rappresentanza «in segno di protesta e denuncia per ciò che si sta compiendo».....

L’iniziativa, spiega Melucci, avviene «mentre il Governo si appresta a firmare il sacrificio di altre generazioni di tarantini, senza che siano stati nemmeno resi pubblici i termini dell’intesa col privato». Melucci aggiunge che «per l’occasione, in memoria delle tante vittime del passato e col cuore rivolto a chi ancora in questi giorni si ammala e continuerà ad ammalarsi a causa dell’ex Ilva, i suddetti Enti locali porranno a mezz’asta le proprie insegne e listeranno a lutto uno dei monumenti simbolici della storia e delle aspirazioni della comunità ionica».

Oggi, su richiesta della presidenza del Consiglio, Comune di Taranto e Regione Puglia hanno rinviato la videoconferenza per la «Costituzione del Tavolo per la sottoscrizione dell’Accordo di Programma per la bonifica, il risanamento ambientale, la riconversione e lo sviluppo del polo siderurgico di Taranto».

Gli enti locali propongono due scenari alternativi al piano previsto dall’intesa tra Governo e multinazionale.

A quanto si è appreso, un primo scenario con la totale decarbonizzazione e l’introduzione di preridotto e forni elettrici, e l’altro con la chiusura dell’area a caldo, ma decisamente più oneroso....”

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/taranto/1266133/taranto-mancato-coinvolgimento-accordo-mittal-governo-melucci-e-altri-sindaci-consegnano-fasce-tricolori-al-prefetto.html>

9 Dic 20 Repubblica:

” VIA LIBERA ALLA CAMERA AL DECRETO SICUREZZA CHE RISCRIVE LE NORME DI SALVINI SUI MIGRANTI

Il testo modifica il cuore delle norme volute dall’ex ministro dell’Interno e introduce il Daspo per i violenti della movida

Via libera dell’Aula della Camera al dl Sicurezza.

Il testo, approvato con 279 voti a favore, 232 contrari e nove astenuti, passa al Senato.

Il decreto modifica il cuore delle norme dei decreti Salvini in tema di migranti e introduce il Daspo per i violenti della movida...

Il dl passa in seconda lettura in Senato. Deve essere approvato definitivamente dal Parlamento entro il 20 dicembre, pena la decadenza....

Il decreto ha visto la luce a fine ottobre, subendo alcune modifiche durante l'esame in commissione. Diverse le novità: niente più multe milionarie alle Ong, viene ampliato il sistema di accoglienza, con l'introduzione del regime di protezione speciale, e viene eliminato il tetto massimo di ingressi per motivi di lavoro, legato al decreto flussi....”

https://www.repubblica.it/cronaca/2020/12/09/news/via_libera_alla_camera_al_decreto_sicurezza-277675031/

12 Dic 20 Ligurianotizie.

“SFRATTI, SI VA VERSO LE RIPRESE DAL 1 GENNAIO 2021

Governo e Parlamento decidono di far riprendere gli sfratti dal 1 gennaio 2021, tutti gli assembramenti si devono evitare ma non per eseguire gli sfratti

Per gli sfrattati l'emergenza sanitaria è superata.

Dichiarazione di Massimo Pasquini, Segretario Nazionale Unione Inquilini....

A tal fine abbiamo oggi inviato la seguente lettera:

Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, Ministra De Micheli, Ministro Bonafede e Ministra Lamorgese.

Appare chiaro ormai, a meno che non ci sia intervento in sede di legge di bilancio last minute, che dal 1 gennaio possono riprendere le esecuzioni di sfratto

.Vi chiedo la cortesia di conoscere come il Governo intende “gestire” gli assembramenti conseguenti la ripresa degli sfratti, a seguito delle richieste che saranno presentate dagli ufficiali giudiziari ai commissariati.

Si tenga presente che per ogni esecuzione di sfratto saranno presenti oltre la famiglia interessata dalla esecuzione, il proprietario, l'ufficiale giudiziario, la forza pubblica e fabbro e ambulanza.

Se invece il Governo ha certezza che l'emergenza sanitaria al 1 gennaio 2021 sarà completamente superata, allora lo si dica, in quanto appare alquanto strano che a fronte di misure che limitano le persone nelle feste famigliari, delle limitazioni ai tavoli per i ristoranti, alle entrate limitate nei negozi e nei bar, gli unici assembramenti consentiti saranno quelli per eseguire gli sfratti senza alcuna previsione di passaggio da casa a casa.

Sembra, a questo punto, che per migliaia di famiglie, quelle da sfrattare, ritenute evidentemente immuni le parole “divieto di assembramento” non esistono....”

<https://www.ligurianotizie.it/sfratti-si-va-verso-le-riprese-dal-1-gennaio-2021/2020/12/12/414961/>

12 dic 20 FQ:

“IL DIRITTO ALLO STUDIO NON È SEPARABILE DAL DIRITTO ALLA CASA: IL RECOVERY FUND LI SOSTENGA

Speranza: "Sacrifici indispensabili per piegare la curva. Sindaci hanno ruolo chiave per evitare assembramenti"

Massimo Pasquini Segretario Nazionale Unione Inquilini

....La percentuale media in Europa di studenti che abitano con i genitori è del 36%, mentre in Italia è del 69%.

Per quanto attiene le residenze universitarie, la media europea degli studenti che vi alloggiano è del 18% con punte dal 31 al 41% della Svezia, della Finlandia e della Turchia. In Italia la media è del 3%. In pratica, come ha sottolineato la dott.ssa Laudisa dell'Ires Piemonte, quasi uno studente su cinque alloggia in Europa in una residenza universitaria mentre in Italia con il 3% siamo davanti solo a Georgia e Malta.

Nell'ambito dei posti letto nelle residenze universitarie il confronto con Paesi europei quali la Francia e la Germania, dati del 2019, è impietoso.

L'Italia ha meno di un terzo dei posti letto rispetto a Francia e Germania. Mentre in Italia i posti letto complessivi sono 51.672 in Francia sono 175.000 e in Germania 194.268.

Quindi degli oltre 410.000 studenti fuorisede in Italia solo il 12% alloggia in una residenza universitaria, sia pubblica che semi pubblica.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/12/12/il-diritto-allo-studio-non-e-separabile-dal-diritto-alla-casa-il-recovery-fund-li-sostenga/6032409/>

11 dic 20 Senza codice:

“EL SALVADOR, IN MEMORIA DI EL MOZOTE

El Mozote, El Salvador, 11 dicembre 1981.

Il battaglione Atlacatl, corpo scelto dell'esercito salvadoregno addestrato dagli istruttori della CIA statunitensi, ispirato alle SS naziste e comandato dal colonnello Domingo Monterosa fa irruzione nel piccolo villaggio di El Mozote, nell'est del Paese. La gente di questo villaggio ha sempre appoggiato i guerriglieri della FMLN che combattono contro la dittatura salvadoregna offrendo loro cibo e riparo. Il colonnello Monterosa ha deciso di punire questo tradimento.

I soldati entrano nel villaggio, cominciano a sparpagliarsi raggruppando gli uomini, le donne e i bambini. Chi oppone resistenza viene sparato a bruciapelo sulla nuca e si affloscia come una bambola di pezza, il resto degli uomini ancora in piedi viene chiuso nella chiesa che viene fatta saltare con la dinamite.

Le donne vengono raggruppate al centro della piazza, alcuni soldati scelgono le più belle e le portano dietro gli alberi, vengono violentate ed infine sgozzate, le altre messe in fila e uccise con la mitragliatrice.....

Sono stati sterminati tutti, solo una donna e un bambino sono riusciti a fuggire e di nascosto hanno osservato quel massacro di cui rimarranno per sempre gli unici testimoni.

Nel villaggio regna un silenzio rotto solo dal crepitio dei fuochi, due soldati prima di lasciare il villaggio scrivono sul muro di una casa:

"Da qui è passato il Battaglione Atlacatl, gli angioletti dell'inferno""

<https://www.senzacodice.com/el-salvador-in-memoria-di-el-mozote.html>

CASSA DI RESISTENZA PER I NOTAV PRIVATI DELLA LORO LIBERTA'

"...Immaginiamo uno strumento di solidarietà e difesa collettiva contro queste condanne che mirano a punire prima di tutto le idee, poi (forse) le azioni; ma che sia allo stesso tempo un investimento per il futuro del movimento NoTav, e dunque anche una speranza per tutti gli altri movimenti sociali e territoriali in Italia.

Sappiamo che insieme possiamo dimostrare a Questura, Procura e Magistratura che il movimento NoTav è forte anche nei momenti più difficili e per farlo serve l'aiuto di tutti!

Per Dana, Emilio, Stefano e tutti e tutte i/le no Tav privati della loro libertà

SOSTIENI LA CASSA DI RESISTENZA ATTRAVERSO UNA DONAZIONE con B/B intestato a Pietro Davy e Maria Chiara Cebrari IBAN IT22 L076 0101 0000 0100 4906 838

con causale: "Cassa di resistenza No Tav"

VIDEO: <https://fb.watch/1QDIrrjDKa/>

<https://www.notav.info/post/la-valle-non-si-arresta-cassa-di-resistenza-no-tav-liberi-tutti-e-tutte/>

https://www.facebook.com/cassadiresistenzanotav/posts/107706864138844?_tn=_K-R

APPELLO "IL FUTURO NON SI STOCCA!

NO AL CCS DI ENI NÉ A RAVENNA NÉ ALTROVE"

attivisti e attiviste, associazioni, comitati e collettivi ambientalisti che lottano per l'abbandono totale dei combustibili fossili:"...Attraverso la tecnologia del CCS (Carbon Capture and Storage - o Sequestration), ENI intende utilizzare i giacimenti di gas di sua proprietà a largo della costa ravennate, per riempirli di 300-500 tonnellate di CO2 ad altissima pressione prodotta dal processo di combustione dei loro stessi impianti, la cui produttività dunque non è messa in discussione....

Siamo contrari a questo progetto perché: - il CCS non è un modo efficace per abbattere le emissioni, ma un espediente per continuare ad utilizzare le centrali a gas mettendo di fatto la polvere sotto il tappeto; - il CCS viene adottato in primo luogo perché permette di estrarre ciò che resta nei giacimenti ravennati al termine della loro vita produttiva, così da immettere sul mercato altre quantità non trascurabili di combustibili fossili; - il CCS è una tecnologia sperimentale ancora in fase di ricerca, altamente costosa rispetto ai benefici economici (come già dimostrato in Norvegia); - sviluppare il CCS significa investire miliardi di euro pubblici che sarebbe invece necessario e urgente utilizzare per la transizione ecologica, tecnologie 100% green, energie rinnovabili; - lo stoccaggio potrebbe provocare gravi effetti sismici nel territorio ravennate, già oggetto di importanti fenomeni di subsidenza e di attività sismiche, a terra e offshore....."

PER FIRMARE L'APPELLO:

<https://forms.gle/mynkKPWWPMZvupdn6>

I MULINI DELLA VAL CLAREA COME LUOGO DEL CUORE,

“All’interno del Comune di Giaglione (To), in media Valsusa, è situato in mezzo al bosco un piccolo agglomerato di case noto come la “Borgata dei Mulini”....”

<https://fondoambiente.it/luoghi/val-clarea-giaglione?ldc>

VOTATE E CONDIVIDETE IL LINK.

<https://www.fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/i-luoghi-del-cuore/cerca-un-luogo?search=i%20mulini%20della%20val%20clarea>

“USCIRE DALL'ECONOMIA DEL PROFITTO COSTRUIRE LA SOCIETA' DELLA CURA”

Un virus ha messo in crisi il mondo intero: il Covid 19 si è diffuso in brevissimo tempo in tutto il pianeta, ha indotto all'auto-reclusione metà della popolazione mondiale, ha interrotto attività produttive, commerciali, sociali e culturali, e continua a mietere vittime.

Dentro l'emergenza sanitaria e sociale tutt abbiamo sperimentato la precarietà dell'esistenza, la fragilità e l'interdipendenza della vita umana e sociale.*

Abbiamo avuto prova di quali siano le attività e i lavori essenziali alla vita e alla comunità.

Abbiamo avuto dimostrazione di quanto sia delicata la relazione con la natura e i differenti sistemi ecologici: non siamo i padroni del pianeta e della vita che contiene, siamo parte della vita sulla Terra e da lei dipendiamo.....

La pandemia è una prova della crisi sistemica in atto, le cui principali evidenze sono determinate dalla drammatica crisi climatica, provocata dal riscaldamento globale, e dalla gigantesca disegualianza sociale, che ha raggiunto livelli senza precedenti.....

Giustizia climatica e giustizia sociale sono due facce della stessa medaglia e richiedono in tempi estremamente brevi una radicale inversione di rotta rispetto all'attuale modello economico e ai suoi impatti sociali, ecologici e climatici.....

Oggi più che mai, ad un sistema che tutto subordina all'economia del profitto, dobbiamo contrapporre la costruzione di una società della cura, che sia cura di sé, dell'altr, dell'ambiente, del vivente, della casa comune e delle generazioni che verranno.....”*

Il Manifesto è il risultato di un percorso a cui finora hanno partecipato attivisti ed attiviste di:.....

Porta le tue idee, le tue proposte, le tue lotte, le tue alternative.

<https://www.attac-italia.org/mai-piu-come-prima-insieme-per-la-societa-della-cura-aderisci-al-manifesto/>

FIRMA IL MANIFESTO: societadellacura@gmail.com

INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI (ICE):

AZIONI PER L'EMERGENZA CLIMATICA

CHIEDIAMO ALLA COMMISSIONE EUROPEA DI RAFFORZARE L'AZIONE DELL'UE SULL'EMERGENZA CLIMATICA IN LINEA CON IL LIMITE DI 1,5° GRADI DI RISCALDAMENTO.

Ciò implica obiettivi climatici più ambiziosi e maggiore sostegno finanziario alla tutela del clima.

I nostri obiettivi

- L'UE deve adeguare i suoi obiettivi (NDC)* secondo l'accordo di Parigi a una riduzione dell'80% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 per azzerare le emissioni nette entro il 2035, e deve adeguare di conseguenza la legislazione europea in materia di clima.

- Deve essere istituito un meccanismo di adeguamento delle emissioni di CO2 alle frontiere dell'UE.

- Nessun trattato di libero scambio dovrebbe essere firmato con paesi partner che non seguono un percorso compatibile per preservare la temperatura mondiale sotto l'1,5°, in conformità con il CLIMATE ACTION TRACKER

- L'UE deve produrre materiale didattico gratuito sugli effetti del cambiamento climatico per tutti i programmi di studio degli Stati membri.

I QUATTRO OBIETTIVI DELL'ICE:

<https://eci.fridaysforfuture.org/it/learn-more/>

FIRMA: <https://eci.fridaysforfuture.org/it/>

LUGLIO 20 PETIZIONE: PROGETTO LIONE-TORINO: RICHIESTA DI SOSPENSIONE IMMEDIATA DI TUTTI I LAVORI PREPARATORI.

- Poiché il progetto Lione-Torino non risponde all'emergenza climatica,
- perché il suo costo è faraonico,
- perché questi lavori preparatori stanno già devastando la Maurienne,
- perché rappresenta una minaccia irreversibile per le risorse idriche di molti villaggi,
- perché mette in pericolo le popolazioni
- perché alternative credibili e meno costose potrebbero essere messe in atto molto più rapidamente per passare dal trasporto merci su strada a quello ferroviario,

CHIEDIAMO ALLA SIGNORA BARBARA POMPILI, Ministro della Transizione Ecologica, LA SOSPENSIONE IMMEDIATA DI TUTTI I LAVORI PREPARATORI RELATIVI A LIONE-TORINO.

(NB: L'inizio lavori per il pozzo di ventilazione Avrieux per il futuro tunnel di base è programmato per la fine dell'estate del 2020)

FIRMA: <https://www.cyberacteurs.org/cyberactions/projetlyon-turin-demandedesuspensio-4098.html>

Petizione al Presidenza del consiglio dei ministri, Governo Italiano:

“BASTA SUSSIDI ALL'INQUINAMENTO. RAFFORZIAMO LA SANITÀ PUBBLICA CON 20 MILIARDI DI EURO

Covid-19 sta provocando migliaia di vittime.

Ha richiesto il sacrificio di tanti operatori sanitari che ricorderemo come gli eroi dei nostri tempi.

E ci ha fatto ricordare gli ospedali e i reparti chiusi per mancanza di fondi. Se il numero di ventilatori polmonari disponibili è insufficiente anche in situazioni normali, lo dobbiamo ai Governi ed ai Presidenti di Regione che hanno sposato ed imposto tagli indiscriminati e lineari alla Sanità Pubblica.

Allo stesso tempo, l'Italia spende quasi 20 miliardi di Euro in sussidi ambientalmente dannosi, di cui 16,8 miliardi in sussidi ai combustibili fossili: petrolio, gas, carbone. Si tratta di cifre enormi, che permettono ad alcuni dei top manager del settore di portarsi a casa stipendi milionari.

La richiesta che qui avanziamo è che le risorse recuperabili grazie al taglio dei Sussidi

Ambientalmente Dannosi vengano destinate per intero, a partire dal prossimo Documento di Economia e Finanza, a favore del rafforzamento strutturale della Sanità pubblica, per progetti di risanamento ambientale, per il "lavoro verde", e per accelerare la transizione energetica.....”

<http://chng.it/85Dq77g5NT>

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

“Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irrimediabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell'accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!....

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

"Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di **mettere fine a questi privilegi** cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di **sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani**, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia."

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

"Noi sottoscritti/e, consapevoli dell'impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique.

Ci riferiamo in particolare al cosiddetto "Decreto Sicurezza": in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all'obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell'Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste.

Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell'Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d'Orsi (Storico, Università di Torino – "Historia Magistra")

FIRMA: [https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-](https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition)

[disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition](https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition)

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

"R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe.

Quanti altri morti ancora in Yemen?

DICIAMO BASTA e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-

Iglesiente: riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico...."

<https://chn.ge/2RGBUtn>

PETIZIONE: #BASTARERA, DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI PRIVATI!

"Nelle prossime settimane il Governo dovrà indicare al Parlamento i nomi di chi dovrà ricoprire i vertici dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che determina le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti.

Con la presente intendo segnalare il mio giudizio assolutamente negativo sull'operato di ARERA.

Giudizio che parte soprattutto dal mancato rispetto dell'esito referendario e dunque dalla mancata eliminazione dalla tariffa di qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito.

Al contrario l'Autorità ha fatto rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di "costo della risorsa finanziaria".

Così facendo l'Autorità lascia che i soldi, e sono tanti, del settore idrico siano sottratti agli investimenti nel servizio - o per la riduzione della tariffa - per distribuirli invece come dividendi agli azionisti pubblici e privati...."

FIRMA E FAI FIRMARE

[https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-](https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition)

[privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition](https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition)

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l'Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l'immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”

<https://350.org/no-tap-letter-it/>

PETIZIONE :“PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE.”

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive

RACCOLTA FIRME PER DENUNCIARE IL TENTATIVO DI METTERE FUORI LEGGE IL MOVIMENTO BDS

https://docs.google.com/forms/d/1T93F2_JCWT0mWTaUDr3ABIXbbarMDxd4HXEN0vq_drU/viewform?fbzx=6434915523413049000

“Dopo la visita di Matteo Renzi in Israele, nel luglio 2014, e il suo discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, nel quale affermò che chi boicotta Israele fa male a se stesso, È STATO PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE PER METTERE FUORILEGGE IL MOVIMENTO BDS.

All'indirizzo www.ism-italia.org/?p=5462 è possibile trovare il testo del disegno di legge e altre informazioni, tra le quali un articolo che descrive la visita del ministro Giannini in Israele il 2 giugno, visita durante la quale si è molto parlato di azioni contro il Movimento BDS....”